



# Segreteria Generale Nazionale

**Confederazione: CONA.I.P.PE**

**(A.S.P.Pe. - Co.S.P. Polizia Penitenziaria)**

Prot. PEC n. 0812/SGL/2025

Trani, li 9 Gennaio 2025

Alla Direzione Istituto penale per minorenni  
TREVISO

Al Dipartimento della Giustizia Minorile e di  
Comunità dell'Amministrazione Penitenziaria  
DAP Relazioni Sindacali Via Damiano  
Chiesa, 24 ROMA

Alla Direzione del centro per la Giustizia  
Minorile e di Comunità VENETO sede di  
VENEZIA

Alla Segreteria Provinciale e Territoriale FS-  
COSP sede di VENEZIA

Oggetto :Diritto fruizione congedo ordinario,riposo settimanale e recupero, riposi soppressi per esigenze di servizio anche se tali persistono ma non possono riversarsi sulla salute e sulla vita privata dei lavoratori.

Gentile direttore,

consapevoli il periodo "buio" in cui la sede minorile di TREVISO è stata catapultata in questi ultimo periodo per sovraffollamento,per criticità, ma anche,soprattutto per grave carenza di polizia penitenziaria, situazione che ha creato e starebbe ancora oggi creando, lesioni Costituzionali e Sindacali contrattuali ai pochi rimasti silenti e permanentemente in servizio.

La mancanza di un Comando Titolare, il buio totale di un'amministrazione regionale e centrale che non ha saputo o, voluto, dare un forte segnale alla sede IPM di TREVISO ne ha aggravato le condizioni dei lavoratori.

Oggi, a distanza del periodo delle grandi festività,di quel poco personale rimasto presente ed impiegato ininterrottamente nella vigilanza dei minori e piantonamento connessi o traduzioni urgenti, dovrebbe suggerire alla stessa Amministrazione territoriale che persistere nella NON concessione di riposi,riposi compensativi, congedo ordinario e diritti scolastici appare di grande rilevanza e di pessima gestione delle risorse umane. Risulta essere stata disposta la revoca di congedi ordinario in precedenza concessi,riposi e riposi compensativi, ma risulta anche concesso congedo ordinario a chi è andato a godersi il natale in America mentre i restanti,pochi e isolati colleghi della trincea, erano impegnati al fronte nel garantire sicurezza al carcere senza un comandante o vice comandante di reparto causa assenze perenne giustificate. La invitiamo/ diffidiamo a rivalutare gli eventuali negati diritti concedendo a questi lavoratori donne e uomini il giusto riconoscimento della costanza,della fedeltà e della coerenza che a molti sarebbe mancata.

IL SGRETARIO GENERALE NAZIONALE

Domenico MASTRULLI